

Codice A1706A

D.D. 16 marzo 2016, n. 151

D.G.R. n. 49-7404 del 07/04/2014. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese". Definizione delle attività di indirizzo e verifica.

Vista la legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 “Legge finanziaria per l’anno 2013” all’art. 5 con cui è stata promossa la messa in liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e del CReSO s.c.r.l. e la partecipazione ad una Fondazione nell’ambito della ricerca e dell’innovazione in agricoltura.

Vista la deliberazione n. 254-34309 del 5 novembre 2013 con cui il Consiglio regionale, in attuazione dell’art. 44 della legge regionale 4 maggio 2012 n. 5, ha approvato il piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali confermando la liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e del CReSO s.c.r.l. e la creazione di una fondazione operativa nell’ambito delle tematiche agroalimentari con progressiva uscita della Regione Piemonte.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-6912 del 18/12/2013, che ha stabilito in euro 77.500,00 l’onere di partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione del patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione nell’ambito della ricerca e dell’innovazione in agricoltura, nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 1239 del 18/12/2013 della Direzione Agricoltura di impegno della suddetta somma.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49-7404 del 7/04/2014 con cui la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di Soggetto Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata “Fondazione per la Ricerca, l’Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell’agricoltura piemontese”, approvandone contestualmente lo schema di statuto, e stabilendo che l’operatività della costituenda Fondazione avvenisse a partire dal 1° gennaio 2015.

Considerato che la suddetta D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014 ha altresì autorizzato il finanziamento, nella misura massima di € 1.000.000,00, per gli anni 2015, 2016, 2017 di un intervento straordinario finalizzato all’incremento del patrimonio limitato alla fase di start up allo scopo di garantirne l’autonomia finanziaria, previa verifica dello stato finanziario della Fondazione, in relazione al bilancio preventivo e ai programmi di attività della stessa, incaricando la Direzione Agricoltura all’assunzione degli atti necessari.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-3033 del 14/03/2016 con la quale è stato stabilito che l’intervento regionale finalizzato all’incremento del patrimonio della Fondazione, nella misura massima di 1.000.000,00 di euro annui per gli anni 2015, 2016 e 2017, è subordinato alla presentazione, da parte della Fondazione stessa, per l’anno 2015 del programma di attività di cui alla D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014, e per gli anni 2016 e 2017 all’approvazione di un piano industriale triennale delle attività, da aggiornarsi annualmente, che illustri, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statutari e per garantire il progressivo raggiungimento dell’autonomia finanziaria alla scadenza del triennio di start up 2015-2017.

Considerato che la suddetta DGR n. 16-3033 del 14/03/2016 rimanda ad un successivo provvedimento amministrativo, di competenza della Direzione Agricoltura - Settore A1706A

“Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura”, la definizione di alcuni parametri oggettivi di misurazione attraverso l'elaborazione di specifici rapporti tra alcune grandezze contabili, al fine di misurare, sotto il profilo patrimoniale, l'elasticità e la rigidità degli impieghi, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti nei confronti dei soci fondatori, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti conseguenti da altre fonti di finanziamento, la disponibilità di utilizzo del patrimonio circolante per la copertura dei debiti correnti, e la liquidità derivante dall'utilizzo delle disponibilità a breve termine.

Visti i rapporti tra alcune grandezze contabili, riportati nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che dovranno essere elaborati sulla base dei valori evidenziati nel bilancio annuale della Fondazione, opportunamente riclassificato a tale scopo, al fine di consentire un'analisi patrimoniale e finanziaria della stessa, propedeutica alla valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria della stessa nel triennio 2015-2017.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare gli indicatori riportati nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, necessari per un'analisi patrimoniale e finanziaria della Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico, propedeutica alla valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria della stessa nel triennio 2015-2017;
- di stabilire che la determinazione delle somme connesse all'intervento regionale finalizzato all'incremento del patrimonio della Fondazione per gli anni 2015, 2016 e 2017, di cui alle D.G.R. n. 49-7404 del 7/04/2014 e n. 16-3033 del 14/03/2015, sarà effettuata previa elaborazione di tali indicatori sulla base dei valori evidenziati nel bilancio presentato annualmente dalla Fondazione e opportunamente riclassificato a tale scopo;
- di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione la pubblicazione della stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
A. Caprioglio

Allegato

La valutazione dello stato finanziario della Fondazione per determinare l'incremento del patrimonio, di cui alle DGR n. 49-7404 del 7/04/2014 e n. 16-3033 del 14/03/2015, limitatamente alla fase di star-up, dovrà evidenziare il raggiungimento dell'autonomia finanziaria dimostrando la minor incidenza dell'incremento patrimoniale di start up sul totale delle entrate correnti.

Tale valutazione verrà effettuata analizzando lo Stato patrimoniale dell'Ente riclassificato secondo il criterio "finanziario".

Tale criterio prevede che:

- i valori dell'attivo vengano raggruppati secondo il grado di liquidità (attitudine a trasformarsi in cassa nel breve periodo - 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio) in attività fisse (attivo fisso) e in attività correnti (attivo circolante).

- i valori del passivo vengano aggregati in relazione al loro grado di esigibilità (cioè in funzione del tempo entro il quale si prevede di sostenere l'esborso monetario) in passività consolidate ed in passività correnti (entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio).

Si terrà conto del seguente schema di Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari.

ATTIVO	PASSIVO
ATTIVO FISSO	PATRIMONIO NETTO
Immobilizzazioni	
Immateriali	
Materiali	PASSIVITA' CONSOLIDATE
Finanziarie	
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVITA' CORRENTI
Rimanenze	
Liquidità immediate	
Liquidità differite	
TOT IMPIEGHI	TOTALE FONTI

L'**attivo fisso** comprende le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. In particolare è composto dalle seguenti voci:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti,
- Immobilizzazioni immateriali,
- Immobilizzazioni materiali,
- Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati,
- Crediti di finanziamento esigibili oltre l'esercizio corrente,
- Risconti per costi sospesi agli esercizi successivi,
- Scorta permanente,
- Lavorazioni ultrannuali in corso,
- Crediti esigibili oltre l'esercizio.

L'**attivo circolante** è composto da:

- **Rimanenze** (al netto della scorta permanente, degli acconti da clienti e verso fornitori);
- **liquidità immediate:**
 - Disponibilità liquide,
 - Crediti verso soci per versamenti dovuti (già richiamati);
- **liquidità differite:**
 - Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio corrente,
 - Crediti di finanziamento esigibili entro l'esercizio corrente,
 - Crediti verso soci per versamenti dovuti (da richiamare),
 - Partecipazioni e altri titoli non immobilizzati,
 - Ratei attivi,
 - Risconti per costi sospesi all'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** comprende il capitale di proprietà, le riserve di utili, il risultato d'esercizio e quelli degli esercizi precedenti non distribuiti.

Il **passivo corrente** comprende i debiti di funzionamento e di finanziamento a breve termine, con scadenza entro i 12 mesi:

- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo,
- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo,
- Ratei passivi,
- Risconti per ricavi sospesi all'esercizio successivo,
- Debito verso soci per utile distribuibile.

Il **passivo consolidato** comprende i debiti con scadenza oltre i 12 mesi:

- Fondo per imposte,
- Debito TFR,
- Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo,
- Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo,
- Risconti per ricavi sospesi agli esercizi successivi.

Sulla base dello schema di bilancio riclassificato sopra esposto verranno calcolati, sia su valori preventivi che consuntivi e per ciascun anno di riferimento, i seguenti indici di analisi patrimoniale. Il valore target di riferimento sarà comunque rappresentato dalla situazione al 31/12/2015.

INDICI DI ANALISI PATRIMONIALE

1) Elasticità degli impieghi = $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale impieghi}} \times 100$

Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento del soggetto alle mutevoli condizioni esterne; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte del soggetto ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. È preferibile un valore elevato (solitamente maggiore del 50%).

2) Rigidità degli impieghi = $\frac{\text{Immobilizzazioni}}{\text{Totale impieghi}} \times 100$

È complementare all'indice di elasticità. È preferibile un valore basso.

3) Elasticità dei crediti da soci = $\frac{\text{Crediti di finanziamento da soci esigibili entro l'esercizio}}{\text{Totale impieghi}} \times 100$

Esprime la percentuale di finanziamento degli impegni con i versamenti correnti effettuati dai soci fondatori (incrementi patrimoniali o contributi per spese di funzionamento).

Indice >60% = eccessiva dipendenza da soci,
Indice tra 60% e 40% = situazione da monitorare,
Indice tra 40% e 20% = situazione buona,
Indice < 20% = situazione ottima.

4) Elasticità dei crediti da altre fonti fin. = $\frac{\text{Crediti da altre fonti di fin. esigibili entro l'eserc.}}{\text{Totale impieghi}} \times 100$

Esprime la percentuale di finanziamento degli impegni con il ricorso ad altre fonti di finanziamento (partecipazione a bandi di finanziamento di progetti a livello comunitario, nazionale, regionale o altre fonti private).

Indice < 20% = scarsa dipendenza da altre fonti,
Indice tra 20% e 40% = situazione da monitorare,
Indice tra 40% e 60% = situazione buona,
Indice >60% = situazione ottima.

5) Indice di disponibilità =
$$\frac{\text{attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$$

Esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, liquidità immediate e differite).

Indice < 1 = situazione di squilibrio,
Indice tra 1 e 1,50 = situazione da monitorare,
Indice tra 1,50 e 2 = situazione soddisfacente,
Indice > 2 = situazione buona e struttura equilibrata.

6) Indice di liquidità secondaria =
$$\frac{\text{liquid. Immediate} + \text{liq. differite}}{\text{Passività correnti}}$$

Esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le disponibilità a breve, senza considerare le scorte di magazzino.

Indice < 0,33 = situazione di grave squilibrio,
Indice tra 0,33 e 0,50 = situazione da monitorare,
Indice tra 0,50 e 1 = situazione soddisfacente,
Indice > 1 = situazione buona e struttura equilibrata.